Benedizione della Mensa nel giorno di Pasqua

DIOCESI DI
ROMA
UFFICIO LITURGICO

Benedizione della Mensa

Guida la preghiera il papà, oppure la mamma o uno dei nonni.
Tutti si segnano e dicono:

Tutti:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Quindi chi guida la preghiera intona l'alleluia e tutti lo cantano.

Un componente della famiglia:

Tutti aspettano da te, o Dio, il loro cibo
nel tempo opportuno.

(Sal 103, 27-2)

Tutti cantano l'Alleluia.

Un componente della famiglia:

Tu lo provvedi ed essi lo raccolgono;
tu apri la mano e si saziano di beni.

Uno degli adulti:

Ascoltate la parola di Dio dal profeta Isaia:

Se offrirai il pane all'affamato, se sazierai chi è digiuno, allora brillerà fra le tenebre la tua luce, la tua oscurità sarà come il meriggio. Ti guiderà sempre il Signore, ti sazierà in terreni aridi.

(Is 58,10-11a)

Quindi prosegue dicendo:

Invochiamo il Padre,
che ha sempre cura dei suoi figli:

Tutti:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male. Amen.

Chi guida la preghiera dice:

Dio di infinita bontà,
che nell'unico pane spezzato
rendi più salda l'unità dei tuoi figli,
benedici noi e questi tuoi doni
e fa' che raccolti con gioia a questa tavola di famiglia,
nel giorno in cui celebriamo la Risurrezione del Signore,
alimentiamo sempre più la carità fraterna.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti:

Amen.

Se nella parrocchia è stata distribuita l'acqua per benedire i commensali,
a questo punto senza dire nulla l'acqua si versa in una ciotola,
il papà o uno degli adulti attinge per primo l'acqua con la mano,
si segna e poi porge a tutti la ciotola e tutti a loro volta
si fanno il segno della croce.
Quindi l'acqua si versa in una pianta.

Segue il pranzo festivo.